



IL LAVORO NELLE ECONOMIE DIVERSE

VERSO UN NUOVO SENSO DEL LAVORO E DELLA PRODUZIONE

Giornata di studio sulle economie diverse – MiliSchool 2017

4 novembre 2017

Villa Pernis, Milis (OR)

Nella regione Sardegna ci sono gruppi e piccole comunità che esprimono vivacità di pratiche e di pensiero sul fronte di quelle economie denominate diverse, esperienze che indicano, per chi le vuole ascoltare, una nuova direzione per le politiche rivolte alla produzione e al consumo.

Esperienze riconosciute sia in Italia che all'estero e che hanno avuto i natali soprattutto nel sud della Sardegna e oggi possono dire molto, in particolare ai giovani ma anche a coloro che sentono che il mondo sta cambiando e desiderano far parte di questo cambiamento.

Dal Centro Sperimentazione Autosviluppo Domus Amigas alla rete dei produttori del Gas nuorese Pira Camusina, dalla rete regionale di produttori di Biosardina al movimento di Genuino clandestino, fino alle tante piccole esperienze significative spesso poco visibili ai più: così prende forma l'arcipelago delle economie diverse di Sardegna.

A Milis nel 1995, su input dell'associazione culturale Aghe, cominciarono a relazionarsi le prime realtà pioniere che poi presero voce pubblica in altre manifestazioni come, tra le principali, quelle organizzate dal CSA Domus Amigas nell'iglesiente.

Esperienze di vita, lavoro e produzione che mostrano come sia possibile vivere bene pur prendendo le distanze dal modello economico neoliberista che oggi, con questa crisi feroce, mostra tutte le sue falle e fragilità.

Queste esperienze sono state protagoniste di alcune ricerche, alcune delle quali condotte da TiLT/Territori in Libera Transizione - laboratorio di ricerca interdisciplinare sulle nuove pratiche di cittadinanza (Università di Verona) e sono state raccontate anche grazie alla pubblicazione di alcuni libri, divenuti poi materia di studio nelle aule universitarie.¹

L'ultima ricerca, avviata con la MiliSchool del 2014, ha riguardato uno studio sui lavoratori e le lavoratrici delle economie diverse, piccole realtà produttive che hanno stretto un patto con gruppi di consumatori finalizzato al sostegno di attività e progetti produttivi che mettono al centro le relazioni e non il profitto, le risorse della natura e non lo sfruttamento, la qualità dei prodotti e non il consumismo, la giustizia sociale e non la prevaricazione del mercato liberista.

Durante questa giornata di studio ascolteremo alcune voci dei ricercatori e delle ricercatrici, delle lavoratrici e dei lavoratori produttori delle realtà presenti in Sardegna, delle amministratrici e degli amministratori locali che hanno abbracciato nelle loro politiche e nelle loro iniziative le economie diverse come bussola per il cambiamento.

Daremo spazio a domande, a dubbi, a immaginazioni perché questa giornata di incontro sia una possibilità per comprendere il nuovo che avanza e le sue complessità, sia una possibilità per approfondire e fare dei passi avanti insieme, sia una possibilità per fare festa.

¹ Bertell, Deriu, De Vita, Gosetti, *Davide e Golia. La primavera delle economie diverse*, Jaca Book, Milano, 2013; Bertell, *Lavoro ECOautonomo. Dalla sostenibilità del lavoro alla praticabilità della vita*, elèuthera, Milano, 2016; Bertell, de Cordova, De Vita, Gosetti, *Senso del lavoro. Uno studio interdisciplinare*, FrancoAngeli, Milano, 2017.



Programma - Sabato 4 novembre 2017 - Villa Pernis, Milis (OR)

MATTINO (ore 9.30-13.00) coordina Caterina Martinelli (Università di Verona)

9.30 - Saluti di apertura - Sindaco di Milis

Introduzione - TiLT/Territori in Libera Transizione

- **La strada si fa camminando**
Cristina Cometti, associazione culturale Aghe - Milis (Or)
- **Che cosa sono le economie diverse?**
Michele Bottari, Res Le Matonele
- **Dalla crisi del lavoro alle relazioni di autodeterminazione**
Teresa Piras, Centro Sperimentazione Autosviluppo Domus Amigas – Carbonia/Iglesias
- **Ascoltare le esperienze del territorio per sostenere il cambiamento**
Ilaria Portas, Assessora alla cultura del Comune di Masainas, Paola Delussu, assessora al Turismo del Comune di Gonnessa, Debora Porrà, Sindaca di Villamassargia

11.30 - Giusto il tempo di un caffè!

- **Cittadinanza solidale: una esperienza che cresce e coinvolge le istituzioni**
Francesca Forno, Università di Trento
- **I gruppi di acquisto solidale: i consumi delle famiglie a supporto dei piccoli produttori locali**
Franca Maria Sedda e Gianfranco Pinna, GAS Pira Camusina – Nuoro
- **Un lavoro in transizione verso nuovi valori e nuovi modelli**
Federica de Cordova e Antonia De Vita, Università di Verona

12.30 - Dibattito

PRANZO PORTATECO²

POMERIGGIO (ore 14.30-17.30) coordina Caterina Martinelli

14.30 - Attenzione! Riprendiamo...

- **Gli usi civici come beni comuni: rinnovare le politiche della terra e dei luoghi**
Fabio Parascandolo, Università di Cagliari
- **Agricoltura ed economie diverse: esperienze che possono orientare le politiche agricole**
Domenica Farinella, Università di Cagliari
- **Scegliere il senso del lavoro: esperienze dalle reti locali**
Marisa Garau, Umberto Delussu, Rosalba Mereu, Mauro Cassini, e altri/e
- **Il lavoro: una scelta di cambiamento per donne e uomini**
Giorgio Gosetti e Lucia Bertell, Università di Verona

17.00 – Dibattito

- **Concludere senza concludere: tenere aperte le domande vitali**
Alessandra Pigliaru, giornalista de *La nuova Sardegna* e de *il manifesto*

Partecipano al dibattito produttori e produttrici delle Reti: *Genuino Clandestino*, *Le Matonele*, *Gas Pira Camusina*, *Biosardinia*, *Centro Sperimentazione Autosviluppo Domus Amigas*.

Hanno collaborato:

² Nello spirito della condivisione, facendo nostra la pratica già sperimentata in altri momenti di festa delle realtà delle economie diverse, chiediamo ad ognuno/a di portare e condividere il cibo migliore della propria cucina: la nostra tavola sarà una festa. Chiediamo anche di portare con sé un piatto, un bicchiere e le proprie posate. In questo modo contribuiremo a ridurre rifiuti e costi.